

## ALLEGATO n. 7

### LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA DELL'ALUNNO DI MADRELINGUA NON ITALIANA, PER LA STESURA DEL PROFILO LINGUISTICO

#### Premessa: perchè la valutazione del profilo di competenza linguistico-comunicativa?

La griglia di valutazione del profilo di competenza linguistico-comunicativa in italiano L2 vuole essere un primo strumento, sia descrittivo che diagnostico, del livello di conoscenza e uso dell'italiano posseduto dall'alunno di madrelingua non italiana, valutato nelle abilità fondamentali: ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale, produzione scritta. Questo strumento si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal *Framework europeo* o *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*<sup>1</sup>.

Il Quadro comune europeo è uno strumento fondamentale per delineare il profilo di competenza linguistico-comunicativa in una qualsiasi lingua straniera europea.

Esso si propone di:

fornire una base comune in tutta Europa per l'elaborazione di programmi, linee guida curriculari, esami, libri di testo per le lingue moderne, ecc.

descrivere in modo esaustivo **quello che si deve imparare per usare una lingua al fine di comunicare;**

indicare **quali conoscenze e abilità si devono sviluppare** per interagire linguisticamente in modo efficace;

definire i livelli di competenza che permettono di misurare il progresso dell'apprendente ad ogni stadio del percorso, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Il Quadro comune europeo propone 6 livelli di competenza standardizzati, raggruppabili in 3 macrolivelli:

- A ► basico o elementare, suddiviso in A1 e A2.
- B ► indipendente o intermedio, suddiviso in B1 e B2.
- C ► competente o avanzato, suddiviso in C1 e C2.

<sup>1</sup> *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa, La Nuova Italia, Oxford, Firenze, 2002.*

Nelle griglie elaborate e qui di seguito riportate sono stati ripresi i primi 4 livelli del Quadro Comune europeo (A1, A2, B1, B2). Non si sono considerati i livelli avanzati (C1 e C2) poiché non si ritiene che gli apprendenti appartenenti a questa fascia siano bisognosi di percorsi personalizzati per l'apprendimento dell'italiano.

**Per la valutazione della competenza linguistico-comunicativa di alunni di recente immigrazione sarà utile fare riferimento soprattutto ai livelli A1 e A2 (puntando maggiormente l'attenzione sulla fluenza piuttosto che sull'accuratezza).**

#### Parametri di valutazione

Il Quadro comune europeo stabilisce per ognuno dei livelli alcuni **parametri di valutazione** (per lo più di **tipo comunicativo - funzionale**) relativi alla comprensione orale e scritta, alla produzione parlata e scritta, all'interazione orale.

Nel modello qui proposto i **parametri del Quadro Comune europeo sono stati adattati al contesto scolastico e al tipo di compiti che gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono chiamati a svolgere.**

E' importante ricordare che le abilità indicate nelle griglie prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dell'alunno e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistico-comunicativa a livello orale e scritto (dunque strumentale all'integrazione nella vita quotidiana e scolastica).

**Una volta valutato il livello di competenza raggiunto dall'alunno,** dovrebbe risultare più facile per il docente progettare un adeguato percorso personalizzato di apprendimento, attivare strategie di supporto e potenziamento delle abilità linguistico-comunicative, nonché predisporre appropriati materiali e specifici interventi per lo studio (inclusi testi "ad alta comprensibilità" e attività di facilitazione della comprensione di testi autentici, orali e scritti). Tenendo monitorato il livello di competenza in italiano, **il docente può** così di volta in volta **individuare, nelle abilità richieste per il livello successivo, gli obiettivi ragionevoli e realistici per la programmazione del suo intervento didattico.**

**Livelli di competenza ripresi dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e adattati al contesto scolastico Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado**

**Materiale elaborato tenendo come riferimento i documenti on line prodotti dal Centro Territoriale Intercultura, CTI 3 Chiari, assieme al CIS- Università di Bergamo**

**(con la supervisione di Roberta Grassi) e dal Centro di Documentazione Educativa per la Provincia di Piacenza**

COGNOME E NOME PROVENIENZA				
CLASSE SCUOLA				
DATA PRIMA ISCRIZIONE IN UNA SCUOLA ITALIANA				
Livelli	<b>ASCOLTO</b>	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	Riesce a comprendere il significato globale e i dettagli fondamentali di una comunicazione ampia e complessa, riferita anche a situazioni concrete ma non familiari. Riesce a seguire discorsi di attualità, anche se di una certa lunghezza e complessità, purché il tema trattato sia relativamente conosciuto. Comprende con immediatezza e sicurezza il linguaggio dei pari e riferito alle situazioni informali. Comprende nel dettaglio consegne complesse e compiti relativi alla vita scolastica. Riesce a comprendere una lezione disciplinare formulata con lo stesso linguaggio usato per i nativi, se corredata da attività atte a favorire e orientare la comprensione.			
<b>B1</b>	Riesce a comprendere gli elementi salienti di un discorso chiaro su argomenti familiari che affronta abitualmente a scuola, in casa e nel tempo libero. Riesce a comprendere relazioni fattuali e chiare su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni, cogliendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche. Riesce a comprendere i punti salienti di una discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli con pronuncia chiara. Riesce a seguire spiegazioni e lezioni relative alle diverse discipline scolastiche, purché formulate con linguaggio chiaro, semplice e diretto, integrate con la presentazione di input non linguistici e corredate di attività che orientino e favoriscano la comprensione.			
<b>A2</b>	Riesce a comprendere espressioni e discorsi relativi ad aree di immediata priorità (famiglia, casa, scuola, giochi,...). Sa afferrare l'essenziale di istruzioni e consegne anche se complesse e articolate. Sa comprendere indicazioni spazio-temporali dettagliate. Sa afferrare l'essenziale di messaggi ed annunci brevi, chiari e semplici.			
<b>A1</b>	Riesce a comprendere formule ed espressioni comuni, necessarie per interagire nella vita quotidiana. Riesce a comprendere quanto basta per soddisfare bisogni immediati. Riesce a comprendere domande semplici su argomenti molto familiari (informazioni sulla persona, sulla famiglia, sull'abitazione,...). Riesce a comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente, con adeguate pause, e articolato con precisione. Riesce a comprendere istruzioni impartite lentamente e a seguire indicazioni brevi e semplici.			
Livelli	<b>LETTURA</b>	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	Comprende sia in modo globale che analitico vari tipi di testi: narrativi descrittivi informativi regolativi argomentativi. Se supportato da attività di facilitazione, riesce a comprendere testi complessi per lo studio delle discipline scolastiche, cogliendo concetti e contenuti, generali e specifici, in essi riportati.			
<b>B1</b>	Riesce a trovare informazioni specifiche e a orientarsi all'interno di testi informativi di uso corrente (avvisi, comunicazioni, depliant,...). Comprende testi regolativi anche di una certa lunghezza e complessità. Comprende testi semplici e lineari che descrivono fatti relativi ad argomenti vicini alla vita di tutti i giorni e stati d'animo vissuti dai protagonisti dei fatti stessi. Comprende globalmente testi narrativi. Legge testi per lo studio delle discipline scolastiche scritti secondo i 'criteri dell'alta comprensibilità', cogliendo i contenuti e i concetti fondamentali.			

<b>A2</b>	Comprende semplici questionari con domande sui dati personali e familiari. Comprende lettere personali brevi e semplici. Comprende semplici istruzioni scritte. Comprende brevi e semplici materiali informativi (orario scolastico, menù della mensa,...). Comprende testi brevi che contengano lessico di base o di alta frequenza e formulati nel linguaggio che ricorre nella vita di tutti i giorni. Comprende semplici testi descrittivi o narrativi se corredati da immagini o da domande guida elementari.			
<b>A1</b>	Legge in modo scorrevole testi molto brevi e semplici, cogliendo parole ed espressioni conosciute. Comprende cartoline con messaggi brevi e semplici. Riesce a seguire indicazioni scritte brevi e semplici.			

Livelli	<b>INTERAZIONE ORALE</b>	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	Riesce a interagire con spontaneità e scioltezza con i compagni e gli insegnanti. Riesce a partecipare attivamente a una discussione esponendo con chiarezza il proprio punto di vista e sostenendolo con opportune spiegazioni. Riesce a partecipare a conversazioni su temi e problemi d'attualità, argomentando i pro e i contro delle proprie e altrui posizioni.			
<b>B1</b>	Riesce ad utilizzare una buona gamma di strumenti linguistici per affrontare molte situazioni che si possono presentare nella quotidianità della vita scolastica ed extrascolastica. Riesce a descrivere il proprio stato d'animo e a comunicare sensazioni fisiche. Riesce a partecipare con coerenza a conversazioni su argomenti familiari o di suo interesse. Riesce a sostenere una discussione, esprimendo e spiegando brevemente i propri pareri personali sull'argomento.			
<b>A2</b>	Riesce a comunicare in attività e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali. Riesce a comunicare le proprie necessità e richieste, spiegando in modo semplice e coerente il proprio pensiero. Riesce a interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi su argomenti familiari, a condizione che l'interlocutore collabori. Interviene spontaneamente nelle interazioni informali con i pari durante le situazioni di gioco e le attività quotidiane.			
<b>A1</b>	Inizialmente può: attraversare una "fase di silenzio"; utilizzare "parole-frasi"; inserire talvolta parole della lingua madre. Nell'interazione riesce a relazionarsi in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare <b>più</b> lentamente e lo aiuta a esprimere ciò che cerca di dire. Riesce a usare espressioni elementari per salutare e congedarsi. Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe su argomenti molto familiari o che riguardano il soddisfacimento di bisogni immediati, utilizzando anche formule fisse apprese per imitazione ( <i>posso andare in bagno, posso uscire, grazie/prego, mi presti,...</i> ). Usa frasi per favorire gli scambi comunicativi ( <i>non ho capito, non so come si dice,...</i> ).			

Livelli	PRODUZIONE ORALE	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	Riesce a produrre descrizioni, narrazioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, riferendo con precisione anche dettagli ed aspetti particolari. Riesce a fare un'esposizione chiara, preparata in precedenza, su argomenti di studio e sa rispondere a eventuali domande di precisazione, utilizzando il linguaggio disciplinare.			
B1	Riesce a produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione semplice di esperienze vissute e fatti vicini nel tempo e nello spazio. Riesce a narrare un breve racconto o alcuni episodi di una storia o di un film, descrivendo anche le proprie impressioni. Riesce ad esprimere in modo semplice i propri sogni e progetti personali. Inizia ad utilizzare termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle varie discipline.			
A2	Riesce a descrivere in modo semplice i propri familiari e altre persone, luoghi noti e attività che lo riguardano (interessi, hobby, sport, giochi,...). Riesce a indicare con semplici espressioni cosa piace e cosa non piace. Riesce a descrivere attività e compiti quotidiani.			
A1	Riesce a formulare espressioni molto semplici per parlare di sé, dei propri familiari, della propria abitazione, dei compagni,...			

Livelli	PRODUZIONE SCRITTA	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	Riesce a scrivere testi coesi, coerenti e articolati su argomenti affrontati in classe. Riesce a scrivere brevi relazioni su esperienze scolastiche ed esperimenti scientifici. Riesce a scrivere testi espressivi che mettono in evidenza il giudizio personale proprio e altrui su avvenimenti ed esperienze vissute. Riesce a scrivere un testo argomentativo in cui fornisce motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiega vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.			
B1	Riesce a scrivere testi lineari e coesi, usando connettivi quali <i>ma, perché,...</i> su argomenti che rientrano nel suo campo di interesse. Riesce a scrivere il resoconto di fatti ed esperienze vissute, descrivendo le impressioni e le emozioni provate. Riesce a raccontare per iscritto una semplice storia. Riesce ad esprimere per iscritto progetti e opinioni personali.			
A2	Riesce a scrivere una serie di semplici frasi legate da connettivi elementari ( <i>e, poi,...</i> ). Riesce a scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente. Riesce a scrivere brevi e semplici testi descrittivi riguardanti persone, animali, cose e ambienti conosciuti. Riesce a scrivere brevi didascalie di immagini date. Riesce a scrivere brevi ed elementari testi narrativi legati al proprio vissuto e a situazioni di routine.			
A1	Sa compilare una breve e semplice scheda anagrafica. Sa scrivere semplici espressioni e frasi isolate. Riesce a scrivere semplici frasi su se stesso e su altre persone.			

Livelli	CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	Mostra una buona padronanza grammaticale. Nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi errori occasionali, non sistematici e minori, che non provocano fraintendimenti, si manifestano raramente e vengono perlopiù corretti a posteriori.			
B1	Usa con accettabile correttezza un repertorio più ampio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni comuni. Comunica abbastanza correttamente in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona. Nonostante gli errori, ciò che esprime risulta chiaro.			
A2	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base; ad esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi. Nonostante ciò, quello che cerca di dire è solitamente chiaro.			
A1	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.			

Livelli	AMPIEZZA LESSICALE	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	Dispone di un buon repertorio lessicale relativo alle discipline e a molti argomenti generali. E' in grado di variare le formulazioni per evitare di ripetersi eccessivamente, anche se permangono lacune lessicali che possono provocare esitazioni e richiedere perifrasi.			
B1	Dispone di un repertorio lessicale che gli consente di esprimersi efficacemente sugli argomenti che riguardano la vita scolastica ed extrascolastica. A volte deve utilizzare delle perifrasi per comunicare il suo pensiero.			
A2	Dispone di un lessico adeguato a sostenere le routine quotidiane e argomenti familiari.			
A1	Dispone di un lessico di base piuttosto limitato e riferito a situazioni concrete o vissute.			
Livelli	PADRONANZA FONOLOGICA	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiare e naturali.			
B1	La pronuncia è chiaramente comprensibile e più raramente influenzata dall'accento tipico della lingua madre.			
A2	La pronuncia è generalmente abbastanza chiara, nonostante il forte accento tipico della lingua madre.			
A1	La pronuncia è stentata e può compromettere la comprensibilità.			
Livelli	PADRONANZA ORTOGRAFICA	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
B2	E' in grado di stendere un testo scritto, correttamente impaginato e paragrafato, rispettando generalmente le regole ortografiche e la punteggiatura. In alcuni casi si possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.			
B1	E' in grado di stendere un breve e semplice testo scritto nel complesso comprensibile, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi comprensibili.			
A2	E' in grado di scrivere parole riproducendone in modo ragionevolmente esatto la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).			
A1	E' in grado di discriminare lettera per lettera parole conosciute.			

#### SCALA GLOBALE

Livello Avanzato	C2	Non presente nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
	C1	
Livello Intermedio	B2	E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti concreti. Con il necessario supporto, riesce a comprendere i contenuti e concetti fondamentali di testi complessi per lo studio delle discipline scolastiche. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti. Riesce ad esprimere un'opinione su un argomento di attualità, argomentando i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, in casa, nel tempo libero,... Riesce a comprendere i punti essenziali di semplici testi per lo studio delle discipline scolastiche. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare sia a scuola che in altri contesti. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. Riesce a descrivere esperienze vissute e fatti vicini nel tempo e nello spazio. E' in grado di esprimere sogni, speranze e progetti personali. Riesce ad esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni sulle proprie opinioni.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (famiglia, casa, scuola, giochi,...). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo di provenienza, l'abitazione, le persone della famiglia,...). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

f

## **MODELLO DI GRIGLIA PER IL PERCORSO PERSONALIZZATO DEGLI ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA, NEO-ARRIVATI**

**(da E. G. Bettinelli, M. Frigo, N. Papa, P. Russomando, Periodo Formativo "Intercultura e integrazione studenti stranieri")**

### **PREMESSA**

**Nel progettare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per alunni di madrelingua non italiana, va tenuto presente che:**

Ogni percorso personalizzato è, per definizione, un percorso a sé e quindi difficilmente generalizzabile.

Il tempo di permanenza in una fase è legato a fattori individuali:

lingua d'origine

personalità e attitudini

situazione socio-familiare

percorso scolastico pregresso

occasioni di utilizzo della seconda lingua all'interno del gruppo dei pari

.....

> La scelta di omettere alcune discipline dipende:  
moltissimo da come viene insegnata la disciplina

<p>dall'età e dalla rispettiva classe di inserimento (nei primi anni della Scuola Primaria, ad esempio, anche la frequenza delle lezioni di lingua straniera può essere positiva perché il divario con i compagni è minimo e la modalità di insegnamento è basata su attività ludico-pratiche).<b>FASI</b></p>	<p><b>OMISSIONE/ SOSTITUZIONE</b></p>	<p><b>RIDUZIONE dei contenuti/obiettivi</b></p>	<p><b>DISPOSITIVI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI</b></p>	<p><b>METODOLOGIE ATTIVITÀ'</b></p>
<p><b>1 fase: accoglienza</b> &gt; <i>centralità dell'italiano per comunicare</i> &gt; <i>omissione/ sostituzione discipline</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere (se non appartengono al piano di studi del Paese d'origine)</li> <li>• Verifiche adeguate al percorso e calibrate sul livello di lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Italiano in classe</li> <li>• Geografia (funzionale all'orientamento spaziale)</li> <li>• Storia (funzionale all'orientamento temporale)</li> <li>• Matematica (solo aritmetica)</li> <li>• Scienze (solo aspetti molto pragmatici)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dell'orario giornaliero (solo al mattino per i primi giorni di scuola)</li> <li>• Laboratorio di italiano L2 (lingua per comunicare: 6 - 8 h settimanali)</li> <li>• Utilizzo delle risorse disponibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore a disposizione art. 12</li> <li>- ore compresenza</li> <li>- ore attività alternative alla religione (se l'alunno non si avvale della religione cattolica)</li> </ul> </li> <li>per apprendere l'italiano per comunicare e accertare i prerequisiti</li> <li>attenzione all'eccessiva pluralità di figure e raccordo necessario per garantire la sinergia degli interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compagno tutor italiano responsabile</li> <li>• Compagno tutor di stessa madrelingua <u>solo in situazioni particolarmente favorevoli e con le necessarie attenzioni</u></li> <li>• Attività di TPR (risposta fisica nell'esecuzione di un compito)</li> <li>• Lavoro cooperativo (differenziazione dei compiti)</li> <li>• Attività pragmatiche</li> <li>• Immagini di supporto</li> <li>• Riferimenti concreti alla realtà</li> <li>• Consegne semplici accompagnate da dimostrazioni ed esempi</li> <li>• Attività fortemente strutturate e prevalentemente orali</li> <li>• Attività scritte limitate e basate prevalentemente sul completamento</li> <li>• Enunciati semplici e riferimenti concreti nell'interazione</li> <li>• Controllo del linguaggio da parte dei docenti (preferire enunciati SVO, evitare l'utilizzo di forme impersonali o passive, gerundio, espressioni metaforiche, ...)</li> </ul>

FASI	OMISSIONE/ SOSTITUZIONE	RIDUZIONE dei contenuti/obiettivi	DISPOSITIVI DIDATTICO- ORGANIZZATIVI	METODOLOGIE ATTIVITÀ'
<p><b>II fase: fase ponte</b> &gt; riflessione sui contenuti e concetti fondanti &gt; "semplificazione"</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Italiano in classe</li> <li>• Parole e concetti basilari per lo studio delle discipline (geografia, storia, scienze, matematica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di italiano L2 (lingua per comunicare e introduzione alla lingua dello studio: 4 - 6 h settimanali)</li> <li>• Utilizzo delle risorse disponibili per lavoro con gruppi misti (italofoni e non): <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore di compresenza</li> <li>- attività alternative alla religione art. 12</li> </ul> </li> <li>al fine di potenziare l'italiano e introdurre parole e concetti basilari nella lingua per lo studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro cooperativo (differenziazione dei compiti)</li> <li>• Attività pragmatiche</li> <li>• Immagini di supporto</li> <li>• Riferimenti concreti alla realtà</li> <li>• Attività prevalentemente strutturate e orali</li> <li>• Enunciati semplici nell'interazione con l'alunno</li> <li>• Partecipazione a gruppi opzionali per compiti per la SSPG</li> <li>• Utilizzo di testi "ad alta comprensibilità" per l'avviamento allo studio delle discipline</li> <li>• Utilizzo di tipologie di esercizi come: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoppiamento</li> <li>- cloze</li> <li>- completamento</li> <li>- scelta multipla</li> <li>- vero/falso</li> </ul> </li> <li>• Prove di verifica differenziate</li> </ul>
<p><b>FASI</b></p>	<p><b>OMISSIONE/ SOSTITUZIONE</b></p>	<p><b>RIDUZIONE dei contenuti/obiettivi</b></p>	<p><b>' DISPOSITIVI DIDATTICO- ORGANIZZATIVI</b></p>	<p><b>METODOLOGIE ATTIVITÀ'</b></p>
<p><b>III fase:</b> <b>facilitazione per favorire lo studio delle discipline</b> &gt; facilitazione in classe &gt; facilitazione in laboratorio</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere (valutando la singola situazione e se indispensabile)</li> <li>• Geografia</li> <li>• Storia</li> <li>• Scienze</li> <li>• Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di potenziamento dell'italiano e dell'italiano per lo studio (2 - 4 h)</li> <li>• Utilizzo delle risorse disponibili per lavori con gruppi misti, anche tra classi parallele</li> <li>al fine di facilitare lo studio delle discipline svolte in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro cooperativo</li> <li>• Tutoring, insegnamento reciproco</li> <li>• Utilizzo ragionato dei libri di testo esercitando diverse abilità di lettura e di studio: S anticipazione dei contenuti del testo e attività di 'esplorazione' in pre-lettura</li> <li>individuazione argomento generale</li> <li>identificazione parole e/o frasi non comprese</li> <li>identificazione parole-chiave sottolineature del testo per evidenziare le informazioni principali</li> <li>collegamenti tra le varie informazioni, individuando nessi causali, temporali, logici, procedurali,...</li> <li>individuazione dei punti di difficoltà</li> <li>costruzione di glossari, ricerca di sinonimi e di contrari</li> <li>attività di reimpiego del lessico e delle strutture apprese</li> <li>consolidamento delle informazioni attraverso la costruzione collettiva di schemi, sintesi, mappe</li> <li>attività e verifiche differenziate nella struttura: <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbinamenti</li> </ul> </li> <li>immagini-didascale</li> <li>- cloze con distrattori</li> <li>- domande a scelta multipla</li> <li>- completamento griglie</li> <li>- domande aperte chiare e prive di ambiguità</li> <li>-</li> <li>.....</li> </ul>

## In sintesi

<b>FASI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DURATA INDICATIVA</b>
<b>1. Accoglienza</b>	Centralità dell'italiano per comunicare.	<b>3- 4 mesi</b>
<b>2. Fase ponte</b>	Riflessione sui contenuti e concetti fondanti: obiettivi essenziali di apprendimento, no obiettivi "minimi". "Semplificazione": utilizzo di testi adatti al livello linguistico dell'alunno, in alternativa ai testi della classe.	fino a tutto il primo anno
<b>3. Facilitazione per favorire lo studio delle discipline</b>	Attività di facilitazione in classe e in laboratorio, utilizzando i testi adottati per la classe.	secondo anno